

sua originaria matrice da Maria. Li ha preparati lei quella carne e quel sangue. Se “il corpo che noi mangiamo e il sangue che beviamo” è il dono inestimabile del Signore risorto a noi pellegrini, esso porta ancora in sé, come pane fragrante, il sapore e il profumo della Vergine Madre. Quel corpo ha veramente patito ed è stato immolato sulla croce per l'uomo.

(Giovanni Paolo II)

*Padre nostro, 10 Ave Maria, Gloria* (cantato)

Invocazione finale:

*Signore Gesù, pane di vita, concedici di incontrarti nel sacramento dell'Eucaristia per avere in noi i frutti della redenzione.*

*A te lode e benedizione nei secoli. Amen.*

*Pater, Ave, Gloria* secondo le intenzioni del papa.

*Salve Regina* (in canto)

*Litanie di Aquileia.*

*Preghiamo.*

*O Dio, il tuo unico Figlio ci ha procurato i beni dell'eterna salvezza con la sua vita, morte e risurrezione. A noi che abbiamo meditato questi misteri nel rosario della beata Vergine Maria, concedi d'imitare ciò che contengono e di raggiungere ciò che promettono.*

*Per Cristo nostro Signore. Amen.*

Benedizione.

Il rosario è contemplazione del volto di Cristo  
con gli *occhi del cuore* di Maria,  
ci mette *in comunione viva con Gesù* e con i suoi misteri  
*attraverso il cuore di sua Madre.*

(Giovanni Paolo II – *Rosarium Virginis Mariae*)<sup>1</sup>

## Misteri della LUCE

*O Dio vieni a salvarmi. Signore, vieni presto in mio aiuto.*

*Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo...*

### I - Gesù è battezzato

In quei giorni Gesù venne da Nazareth di Galilea e fu battezzato nel Giordano da Giovanni. E, uscendo dall'acqua, vide aprirsi i cieli e lo Spirito discendere su di lui come una colomba. E si sentì una voce dal cielo: *Tu sei il Figlio mio prediletto, in te mi sono compiaciuto.*

(Mc 1, 9-11)

L'effusione dello Spirito nel battesimo inserisce il credente come tralcio nella vite che è Cristo, lo costituisce membro del suo mistico Corpo. A questa unità iniziale, tuttavia, deve corrispondere un cammino di assimilazione crescente a lui, che orienti sempre più il comportamento del discepolo secondo la “logica” di Cristo: *Abbiate in voi gli stessi sentimenti che furono in Cristo Gesù.* Occorre, secondo le parole dell'apostolo, *rivestirsi di Cristo.*

(Giovanni Paolo II)

*Padre nostro, 10 Ave Maria, Gloria* (cantato)

Invocazione finale:

*Signore Gesù, battezzato per noi, concedici di vivere le promesse del nostro battesimo: rinuncia a Satana e dono totale a te.*

*A te lode e benedizione nei secoli. Amen.*

<sup>1</sup> Testi biblici da: *La Bibbia di Gerusalemme*, CEI, 1974.

“Commenti” di Giovanni Paolo II e “invocazioni finali” da: S. DE FIORES, *Il rosario rinnovato*, San Paolo, Cinisello B. (MI), 2003.

## II - Gesù e Maria alle nozze di Cana

Venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: *Non hanno più vino*. E Gesù rispose: *Che ho da fare con te, o donna? Non è ancora giunta la mia ora*. La madre dice ai servi: *Fate quello che vi dirà*.

Gesù diede inizio ai suoi miracoli in Cana di Galilea, manifestò la sua gloria e i suoi discepoli credettero in lui.

(Gv 2,3-5.11)

Cristo, cambiando l'acqua in vino, apre alla fede il cuore dei discepoli grazie all'intervento di Maria, la prima dei credenti. La rivelazione, che nel battesimo al Giordano è offerta direttamente dal Padre, sta a Cana sulla bocca di Maria, e diventa la grande ammonizione materna che ella rivolge alla Chiesa di tutti i tempi: *Fate quello che vi dirà*.

(Giovanni Paolo II)

*Padre nostro, 10 Ave Maria, Gloria (cantato)*

Invocazione finale:

*Signore Gesù, presente alle nozze di Cana, concedi alle famiglie di vivere unite nell'amore. A te lode e benedizione nei secoli. Amen.*

## III - Gesù annuncia il regno di Dio

Tutto attorno era seduta molta folla e gli dissero: *Ecco, tua madre, i tuoi fratelli e le tue sorelle sono fuori e ti cercano*. Ma egli rispose loro: *Chi è mia madre e chi sono i miei fratelli?* Girando lo sguardo su quelli che gli stavano seduti attorno, disse: *Ecco mia madre e i miei fratelli! Chi compie la volontà di Dio, costui è mio fratello, sorella e madre*.

(Mc 3,32-34)

Gesù annuncia l'avvento del regno di Dio e invita alla conversione, rimettendo i peccati di chi si accosta a lui con umile fiducia, inizio del ministero di misericordia che egli continuerà ad esercitare fino alla fine del mondo, specie attraverso il sacramento della riconciliazione affidato alla sua Chiesa.

“Maria, durante la predicazione di lui, raccolse le parole con le quali il Figlio, esaltando il Regno al di sopra dei rapporti e dei vincoli della carne e del sangue, proclamò beati quelli che ascoltano e custodiscono la Parola di Dio, come ella fedelmente faceva” (Concilio Vaticano II – LG 58).

(Giovanni Paolo II)

*Padre nostro, 10 Ave Maria, Gloria (cantato)*

Invocazione finale:

*Signore Gesù, annunciatore del regno di Dio, concedici di convertirci e accogliere il tuo messaggio di salvezza. A te lode e benedizione nei secoli. Amen.*

## IV - Gesù è trasfigurato sul monte

Mentre pregava il suo volto cambiò d'aspetto e la sua veste divenne candida e sfolgorante. Venne una nube e li avvolse. E dalla nube uscì una voce, che diceva: *Questi è il Figlio mio, l'eletto; ascoltatelo*.

(Lc 9,29.34.35)

Fissare gli occhi sul volto di Cristo, riconoscerne il mistero nel cammino ordinario e doloroso della sua umanità, fino a coglierne il fulgore divino definitivamente manifestato nel Risorto glorificato alla destra del Padre, è il compito di ogni discepolo di Cristo; è quindi anche compito nostro. Contemplando questo volto ci apriamo ad accogliere il mistero della vita trinitaria, per sperimentare sempre nuovamente l'amore del Padre e godere della gioia dello Spirito Santo.

(Giovanni Paolo II)

*Padre nostro, 10 Ave Maria, Gloria (cantato)*

Invocazione finale:

*Signore Gesù, trasfigurato sul monte, concedici di contemplare sempre il tuo volto e di ascoltare la tua voce. A te lode e benedizione nei secoli. Amen.*

## V - Gesù pane di vita nell'Eucaristia

Mentre mangiavano prese il pane e, pronunziata la benedizione, lo spezzò e lo diede loro, dicendo: *Prendete, questo è il mio corpo*. Poi prese il calice e rese grazie, lo diede loro e ne bevvero tutti. E disse: *Questo è il mio sangue, il sangue dell'alleanza versato per molti*.

(Mc 14,22-24)

Quel corpo e quel sangue divino, che dopo la consacrazione è presente sull'altare, viene offerto al Padre e diventa comunione d'amore per tutti, rinsaldandoci nell'unità dello Spirito per formare la Chiesa, conserva la